

Il rettore informa il Senato che la convocazione d'urgenza, per deliberare sul presente punto, si è resa necessaria a seguito della nota del direttore generale del Ministero, dott. Masia, prot. 121 del 15.1.2008 (allegata), da cui si evince la necessità di bandire i posti di ricercatore universitario, cofinanziati dal MUR, entro il prossimo 29 febbraio, al fine di organizzare un'unica sessione elettorale per tutte le procedure già bandite, nonché in considerazione dei rischi connessi alla conversione del D.L. n. 248 del 31/12/2007, che consente di bandire valutazioni comparative per professori di I e di II fascia.

Il rettore riferisce che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2008, ha operato una verifica preliminare delle risorse che si renderanno disponibili a seguito delle cessazioni dal servizio e di quelle necessarie per la copertura degli adeguamenti stipendiali, così come risultano da uno studio approntato da una commissione insediata in seno allo stesso Consiglio, la cui pubblicazione sul sito dell'Ateneo è stata resa nota con e-mail circolare, e ha individuato un'ipotesi di programmazione delle risorse per il fabbisogno di personale docente e non docente, compatibile con l'obiettivo del mantenimento prospettico dell'equilibrio di bilancio e, allo stesso tempo, con la rilevanza che tali risorse possono assumere per la strategia complessiva dell'Ateneo, nelle diverse aree della programmazione, così come sarà definita dal Senato accademico.

Il rettore, altresì, richiama l'attenzione del consesso sui lavori della commissione istituita dal Senato accademico per la proposta di criteri per la distribuzione dei punti organico, i cui risultati sono contenuti in un documento approvato all'unanimità dai componenti della suddetta commissione, prot. n. 756 del 7/1/2008, distribuito in copia ai Senatori e ai Consiglieri di amministrazione.

Il rettore, preso atto della verifica preliminare delle risorse che si renderanno disponibili effettuata dal Consiglio di amministrazione, del documento elaborato dalla commissione del Senato accademico in materia di criteri per la distribuzione dei punti organico, delle indicazioni e delle proposte provenienti dai docenti e dalle strutture dell'Ateneo, tra le quali anche la facoltà di Agraria, propone che:

- a) per ciò che riguarda i 24 posti di ricercatore universitario, finanziati dal MUR con D.M. 565/2007, per i quali il Consiglio di amministrazione ha previsto il necessario cofinanziamento, considerando l'esiguità delle risorse disponibili per l'ampliamento degli organici e l'esigenza che tutte le facoltà possano comunque goderne, che essi siano distribuiti in modo uniforme tra le facoltà, con l'assegnazione, a ciascuna di esse, di 1 punto organico (come da colonna a) della tabella 1), corrispondente a 2 posti di ricercatore;
- b) i 24 punti organico, previsti nella proposta del Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2008, per la chiamata di idonei in valutazioni comparative, per il bando di valutazioni comparative per professori di prima e di seconda fascia, da indire ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 del D.L. n. 248 del 31/12/2007, per la mobilità di docenti da sedi decentrate e per il saldo di eventuali debiti di

punti organico, da parte di alcune facoltà, maturati nell'ambito della precedente programmazione, siano distribuiti secondo quanto indicato nella colonna b) della tabella 1). Nella tabella 2), relativamente alla quota dei 24 punti organico proposta per ciascuna facoltà, di cui alla colonna b) della tabella 1), sono indicate le riserve di punti organico per la chiamata di idonei in valutazioni comparative, per la mobilità di docenti da sedi decentrate e per il saldo di eventuali debiti di punti organico;

- c) i punti organico, di cui ciascuna facoltà dispone per il bando di valutazioni comparative per professori di prima e di seconda fascia, da indire ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 del D.L. n. 248 del 31/12/2007, siano effettivamente disponibili a condizione che esse abbiano già utilizzato almeno il 90% dei punti organico che, alla data del 15 febbraio 2008, residuavano da quelli a loro assegnati nell'ambito della programmazione triennale 2005-2007.

Il rettore, in attesa che si realizzi il modulo di programmazione di cui alle precedenti lettere a) e b) e che si verifichi l'effettiva possibilità di utilizzare le altre risorse, nonché in attesa che vengano emanate le norme ministeriali per il finanziamento della mobilità del personale docente, informa che l'utilizzazione delle altre risorse è rinviata ad un momento successivo, una volta, peraltro, che siano stati definiti, dal Senato accademico, i criteri per il loro impiego.

Sull'argomento si apre la discussione.

Il preside Arcidiacono fa presente che, se non viene convertito nei termini di 60 giorni in legge il decreto legge in merito alle valutazioni comparative, il decreto legge decade e diventano inefficaci le valutazioni comparative bandite sulla base di quel decreto legge. In merito alla proposta del rettore, il preside esprime la propria condivisione; chiede, però, che i punti organici che dovessero residuare a conclusione delle procedure bandite per i posti di professori di prima e di seconda fascia rimangano nella disponibilità delle facoltà alle quali sono stati assegnati, anche se riutilizzabili solo con successivo bando previamente autorizzato dagli Organi collegiali, dopo le necessarie verifiche prospettive sul mantenimento dell'equilibrio di bilancio da parte del Consiglio di amministrazione.

Il preside Dato condivide la proposta del rettore.

La prof. Biondi ritiene che la proposta del rettore sia equilibrata.

Il preside Elia condivide la proposta del rettore ed esprime solo delle perplessità in merito alla mobilità di docenti dalle sedi decentrate.

Il preside Iachello esprime le stesse perplessità del preside Elia, e per tutto il resto condivide la proposta del rettore.

Il preside Lo Giudice, con riferimento a quanto contemplato nell'istruzione presentata ai signori senatori e nell'allegata documentazione, chiede chiarimenti sulle espressioni presenti ai punti a) e b) dell'istruzione stessa e precisamente rispettivamente nelle parti che recitano: a) per i quali il Consiglio di amministrazione ha previsto il necessario e b) i 24 punti organico, previsti nella proposta del Consiglio di amministrazione

Il preside Lo Giudice, nello specifico, chiede che venga chiarito il contesto della discussione e precisamente se il Senato è chiamato a discutere su una proposta del Consiglio di amministrazione o su una delibera assunta dallo stesso come si legge nell'allegato verbale del medesimo.

Il rettore interviene a chiarimento della questione posta dal preside Lo Giudice, precisando che la discussione è sulla sua proposta con allegate le 2 tabelle.

Il preside Fortuna condivide la proposta del rettore.

Il preside Barbagallo non esprime alcuna obiezione alla proposta, dal momento che si tratta di proposta del rettore. Per quanto riguarda la distribuzione dei 24 punti organico, propone che le facoltà, nella loro autonomia, siano lasciate libere di programmare le risorse, e che i suddetti punti organico siano utilizzati dalle facoltà anche per posti di ricercatore. Per i 5 punti organico del fondo di rotazione di Ateneo condivide la proposta del Consiglio di amministrazione sempre che le facoltà che faranno operazioni su questo fondo si assumeranno le responsabilità nel caso in cui il Ministero non intervenga finanziariamente.

Il preside Crimi condivide la proposta del rettore in merito ai 24 posti di ricercatore universitario, finanziati dal M.U.R., in quanto si tratta di un vero e proprio riequilibrio. In merito ai 24 punti organico, fa presente che la distribuzione si basa su una proposta di una commissione del Senato mai approvata dal Senato e che la facoltà di Medicina è fortemente sacrificata: la formazione di un medico non può essere equiparata a qualsiasi altra formazione; l'incremento è troppo esiguo. Per quanto riguarda l'utilizzazione di almeno il 90% dei punti organico che residuavano da quelli loro assegnati nell'ambito della programmazione triennale, fa presente che il Consiglio di facoltà di Medicina ha già approvato il bando per 8 posti di ricercatore e si è già impegnato a utilizzare entro l'anno i punti organico rimanenti, e che nella prossima seduta, già convocata, il Consiglio di facoltà approverà una griglia per stabilire le priorità dei posti di professore di prima e di seconda fascia e i relativi bandi.

Il prof. La Greca condivide la proposta del rettore in merito ai 12 punti organico per ricercatori; per i 24 punti organico, fa presente che la proposta del rettore ha tenuto conto del lavoro della commissione del Senato.

Interviene il preside della facoltà di Farmacia, prof. A. Vanella, il quale sottolinea che il riequilibrio non è una punizione, ma un'occasione per adattare l'offerta formativa del nostro Ateneo alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. I presidi, in quanto componenti di un Organo di Governo, non devono rappresentare la facoltà in maniera campanilistica, ma devono individuare criteri che possano ridurre un eventuale gap tra le facoltà; a tal fine ricorda che la facoltà di Medicina e chirurgia ha nella sua disponibilità ancora parecchi punti organico della vecchia programmazione.

Il prof. Scalia fa presente di ritenere necessario sapere se la proposta odierna sia stata già approvata dal Consiglio di amministrazione e se la proposta della commissione sia stata approvata dal Senato.

Il dott. R. Re dichiara di non essere contrario alla distribuzione di punti organico di cui al punto b), ma precisa che ciò non può indicare un proprio implicito consenso, né alcuna anticipata valutazione sul documento della commissione del Senato

accademico sui criteri per la distribuzione di punti organico, menzionato nel testo della proposta del rettore.

La dott.ssa Sorrenti dichiara di essere favorevole alla proposta del rettore, poiché ha preso in alta considerazione la proposta della commissione.

Il prof. Pignataro fa presente che la formula della commissione non può essere accettata sic et simpliciter, perché non considera adeguatamente la ricerca scientifica, tuttavia, poiché il rettore ne ha tenuto conto con pertinenti correttivi, condivide la proposta del rettore.

Il prof. Lombardo condivide in toto la proposta del rettore, in quanto per la prima volta sono stati adottati dei criteri, che nel tempo possono se necessario, essere modificati.

Il prof. Migliorino è favorevole alla proposta del rettore ed esprime apprezzamento per il lavoro del Consiglio di amministrazione, rallegrandosi per la lungimiranza.

Il prof. Messina esprime consenso alla proposta del rettore, e al contempo dà atto del lavoro di mediazione svolto dal preside Arcidiacono, nella qualità di presidente della commissione del Senato.

Il prof. Siscaro è favorevole alla proposta del rettore per quanto concerne i punti organico per i ricercatori. Per quanto riguarda i 24 punti organico per i professori di prima e di seconda fascia, condivide l'ipotesi di lasciare libere le facoltà nelle loro determinazioni.

La prof.ssa Laudani dichiara che la proposta del rettore è, a suo parere, equilibrata, e ringrazia la commissione del Senato per il lavoro svolto.

La prof.ssa Rizzo Nervo condivide la proposta del rettore e, per quanto concerne l'intervento del preside Lo Giudice, ritiene che il Consiglio di amministrazione non abbia operato alcuna "invasione di campo", non avendo proceduto alla distribuzione di punti organico.

Il prof. Ioppolo condivide la proposta del rettore in merito al punto a); per quanto riguarda il punto b), fa presente che il Consiglio di amministrazione ha deliberato soltanto sulla copertura finanziaria; infine, per quanto riguarda la formula della Commissione del Senato accademico, ritiene che sarebbe stato più opportuno che la stessa formula fosse stata approvata dal Senato accademico.

Il dott. Mangione è d'accordo con la proposta del rettore, ma sul piano formale ritiene opportuno che si evidenzi che l'odierna proposta del rettore si basa sulla formula della commissione.

Il sig. Vasta chiede l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale tecnico- amministrativo. Il rettore fa presente che tale programmazione non è oggetto della presente delibera, ma che sarà sottoposta al Senato accademico in fase di programmazione triennale.

Il sig. Vasta, pertanto, esprime il suo consenso alla proposta del rettore.

Il dott. Villani si dichiara favorevole alla proposta nella sua globalità, anche se per il punto b) sarebbe stato opportuno stabilire dei criteri di priorità.

A questo punto, il rettore dà il benvenuto allo studente Pagano e dà la parola allo studente sig. La Magna che, a nome di tutti gli studenti presenti, dichiara che gli

studenti sono d'accordo sulla proposta del rettore, in quanto criterio equo per tutte le facoltà.

Prende la parola il preside della facoltà di Scienze Politiche, prof. G. Vecchio, il quale prende atto della proposta di attribuzione di risorse per valutazioni comparative avanzata autonomamente dal magnifico rettore e si orienta ad esprimere voto favorevole, nonostante sia stata indebitamente adottata una irritale delibera del Consiglio di amministrazione, in contrasto con l'art. 6 dello Statuto, per i seguenti motivi:

- a) perché "utile per inutile non vitiatur";
- b) perché l'inserimento all'ordine del giorno della convocazione straordinaria del Consiglio di amministrazione del punto riconosce la competenza originaria del Senato Accademico;
- c) perché, in presenza di una autonoma proposta del magnifico rettore, sono certamente disposto ad aderire ad una ipotesi di prudente ripartizione per facoltà, che tiene conto delle difficoltà finanziarie generali.

In ogni caso, mi permetto di esprimere la raccomandazione di prevedere con priorità assoluta, nell'ambito della programmazione biennale, il necessario cofinanziamento per i posti di ricercatore che dovranno essere assegnati dal M.U.R. ai sensi dell'art. 1 comma 647 della L. 27.12.2006, n. 296 negli anni 2008 (doppia rispetto al 2007) e 2009 (triplo rispetto al 2007).

Il preside Lo Giudice rilascia la seguente dichiarazione.

Magnifico rettore, colleghi senatori, dopo aver ascoltato con attenzione gli interventi svolti e le dichiarazioni e risposte fornite dal magnifico rettore desidero rilasciare la seguente dichiarazione.

Per porre quanto sto per dire nella giusta dimensione, desidero innanzitutto dichiarare che voterò a favore dell'accoglimento complessivo del merito della proposta avanzata in virtù del fatto che, come chiarito dal rettore alla mia precedente domanda, essa è la proposta del rettore e come tale, a mio modo di vedere, rappresenta lo sforzo di mediazione dallo stesso operato fra esigenze e sollecitazioni diverse. Mediazione che intendo come illuminato punto d'equilibrio su cui, ritengo, si debba dare fiducia all'operato del magnifico rettore.

Prima di entrare nel merito della delibera che ci accingiamo ad assumere desidero associarmi alla dichiarazione fatta dal preside Vecchio con riferimento ai rapporti fra Senato accademico e Consiglio di amministrazione. Auspico che, per il futuro, non si verificino più situazioni che provocano imbarazzo in quanti ravvisano nei comportamenti di organi istituzionali non perfette aderenze alle norme statutarie del nostro Ateneo.

Detto questo, desidero suggerire che occorre esprimere con chiarezza che, dall'accoglimento del rapporto sull'evoluzione della spesa e delle entrate dell'Ateneo per il periodo 2008-2017 discende automaticamente che la variazione della spesa per

il personale, pur considerando il completo riassorbimento delle risorse derivanti da cessazioni, pone problemi di criticità per l'immediato futuro: da ciò occorrerebbe esplicitare l'affermazione che non esiste la possibilità di prendere in considerazione ipotesi di riutilizzo di risorse derivati da cessazioni. Sulla scorta di detta premessa, ritengo che bisogna esprimere apprezzamento per lo sforzo fatto dal Consiglio di amministrazione nel reperire risorse, ovviamente estremamente limitate, con cui procedere alla programmazione triennale 2007-2009.

Per quanto riguarda la proposta di distribuzione dei 12 punti organico da destinare al bando di 24 posti di ricercatore, ritengo che la proposta di distribuzione paritaria avanzata dal magnifico rettore sia uno strumento che, utilizzando nuove risorse, risulta utile a ridurre fra le diverse facoltà la forbice esistente e correlata alle loro diverse peculiarità ed anzianità: dichiaro, pertanto, di condividerla.

La estrema limitatezza delle risorse a disposizione per quanto riguarda il punto b) oggi sottoposti, mi induce a ritenere che non sia produttivo disquisire ed argomentare per eventualmente spostare risorse risibili e comunque assolutamente non commisurate alle esigenze delle facoltà; pertanto, anche non conoscendo il processo che ha indotto il magnifico rettore a proporre le attribuzioni di cui alla tabella 1 dell'istruzione, quale attestazione di fiducia nel suo equilibrio, la approvo.

Colgo l'occasione per associarmi alle richieste avanzate da altri colleghi di svincolare l'utilizzo dei 24 punti organico dal vincolo di destinazione per posti di ruolo di professori di prima e di seconda fascia e di lasciare all'autonomia delle facoltà la destinazione d'uso di quanto loro assegnato. Ciò in quanto in facoltà diverse potrebbero essere presenti differenti esigenze anche correlate alla diversa entità delle cessazioni che con riferimento al periodo considerato si sono realizzate e/o si realizzeranno.

Desidero infine chiedere che la deliberazione che ci accingiamo ad assumere non contenga, come esplicitato nella delibera del Consiglio di amministrazione del 25.01.08, il rientro nella disponibilità dell'Ateneo delle risorse residue nelle facoltà alla scadenza di cui all'Art. 12 c.2 del d.l. n. 248 del 31.12.2007 e/o di quelle liberatesi nelle facoltà a seguito dell'espletamento dei concorsi di professori di prima e di seconda fascia che con le presenti risorse ci accingiamo ad indire.

Il pro-rettore Pioletti dichiara come sia fortemente da apprezzare il lavoro della commissione, in quanto si hanno finalmente dei criteri, anche se si possono non condividere. In merito poi all'art. 6 dello Statuto, precisa che non avrebbe avuto alcun senso una delibera del Senato accademico senza l'individuazione delle risorse da parte del Consiglio di amministrazione.

A questo punto, il rettore pone in votazione il punto a) della sua proposta, che viene approvato con la sola astensione del prof. Scalia Mancini de Lucij.

Per quanto riguarda il punto b), il rettore fa presente che nella tabella 2), relativamente ai punti organico disponibili per bandi di professori di prima e di

seconda fascia sono indicati i punti organico relativi ad idonei in valutazioni comparative ancora non chiamati, come da nota di risposta del preside della facoltà di Scienze Ppolitiche, prof. G. Vecchio alla nota rettorale del 22.1.2008 prot. n. 5351. Per quanto riguarda, invece, i punti organico che dovessero residuare a conclusione delle procedure bandite per i posti di professori di prima e di seconda fascia, in parziale accoglimento della proposta del preside Arcidiacono e di altri componenti il Senato, propone che gli stessi rimangano nella disponibilità delle facoltà alle quali sono stati assegnati, ma che potranno essere riutilizzati con successivo bando, previamente autorizzato dagli Organi collegiali, dopo le necessarie verifiche prospettiche sul mantenimento dell'equilibrio di bilancio da parte del Consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda la mobilità di docenti da sedi decentrate, il rettore, nel leggere quanto stabilito nelle convenzioni sottoscritte con l'Università Kore di Enna per l'attivazione di corsi interateneo, fa presente che l'impegno dell'Università di Catania è di attivare gradualmente le procedure di chiamata, vincolando all'uopo non meno del 40% dei punti organico che saranno attribuiti dal Senato accademico alla facoltà di appartenenza.

Interviene il preside Crimi, il quale chiede che le facoltà siano lasciate libere di decidere quanti punti organico vincolare.

Il rettore ribadisce che la mobilità graduale dalla sede di Enna per i corsi interateneo è stato motivo di accordo al momento della trattativa, come è riportato nella convenzione, e che su tale punto il Collegio dei revisori, ed in particolare il suo presidente, insiste nell'invitare l'Amministrazione a fare attenzione in ordine ai crediti accumulati in passato e a quelli che purtroppo si sono accumulati anche quest'anno; fa voti a che i presidi collaborino con gli Enti convenzionati, affinché l'attuale grave situazione sia valutata nella sua gravità e favorevolmente risolta per l'Ateneo.

A questo punto, il rettore pone in votazione, con le sopra indicate integrazioni, il punto b) della proposta, che viene approvato con le astensioni del prof. Scalia Mancini de Lucij e del preside Crimi.

Per quanto riguarda il punto c), il rettore, preso atto del dibattito, propone che i punti organico di cui ciascuna facoltà dispone per il bando di valutazioni comparative per professori di prima e di seconda fascia, da indire ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 del d.l. n. 248 del 31/12/2007, siano effettivamente disponibili a condizione che esse abbiano già utilizzato o programmato per il 2008 i relativi bandi per valutazioni comparative di almeno l'80% dei punti organico che residuavano, da quelli loro assegnati nell'ambito della programmazione triennale 2005-2007, alla data del 15 febbraio 2008.

Il rettore pone in votazione, con quest'ultima precisazione, il punto c) della proposta, che viene approvato con la sola astensione del prof. Scalia Mancini de Lucij.

Il Senato accademico, al termine di un'ampia discussione, ha approvato, con le astensioni sopra indicate, la proposta del rettore, come di seguito riportata:

“a) che per ciò che riguarda i 24 posti di ricercatore universitario, finanziati dal M.U.R. con d.m. 565/2007, per i quali il Consiglio di amministrazione ha previsto il necessario cofinanziamento, considerando l'esiguità delle risorse disponibili per l'ampliamento degli organici e l'esigenza che tutte le facoltà possano comunque godere, che essi siano distribuiti in modo uniforme tra le facoltà, con l'assegnazione, a ciascuna di esse, di 1 punto organico (come da colonna a) della tabella 1), corrispondente a 2 posti di ricercatore;

b) che i 24 punti organico, previsti nella proposta del Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2008, per la chiamata di idonei in valutazioni comparative, per il bando di valutazioni comparative per professori di prima e di seconda fascia, da indire ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 del d.l. n. 248 del 31/12/2007, per la mobilità di docenti da sedi decentrate e per il saldo di eventuali debiti di punti organico, da parte di alcune facoltà, maturati nell'ambito della precedente programmazione, siano distribuiti secondo quanto indicato nella colonna b) della tabella 1). Nella tabella 2), relativamente ai punti organico disponibili per bandi di prima e di seconda fascia sono indicati, oltre i punti organico di cui alla lettera b) della tabella 1, quelli relativi: a) ad idonei in valutazioni comparative ancora non chiamati, come da nota di risposta del preside della facoltà di Scienze Politiche, prof. G. Vecchio alla nota rettorale del 22.1.2008 prot. n. 5351, b) alla mobilità di docenti da sedi decentrate come da convenzioni sottoscritte con l'Università Kore di Enna per l'attivazione di corsi interateneo e c) ad eventuali debiti/crediti per prestiti di punti organico. I punti organici che dovessero residuare a conclusione delle procedure bandite per i posti di professori di prima e seconda fascia rimarranno nella disponibilità delle facoltà alle quali sono stati assegnati, ma potranno essere riutilizzati con successivo bando previamente autorizzato dagli Organi collegiali, dopo le necessarie verifiche prospettiche sul mantenimento dell'equilibrio di bilancio da parte del Consiglio di amministrazione.

c) che i punti organico, di cui ciascuna facoltà dispone per il bando di valutazioni comparative per professori di prima e seconda fascia, da indire ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 del d.l. n. 248 del 31/12/2007, siano effettivamente disponibili a condizione che esse abbiano già utilizzato o programmato per il 2008 i relativi bandi per valutazioni comparative di almeno l'80% dei punti organico che residuavano, da quelli loro assegnati nell'ambito della programmazione triennale 2005-2007, alla data del 15 febbraio 2008.”

A questo punto, il rettore ringrazia tutto il Senato accademico per la preziosa collaborazione data all'esame ed all'approvazione della presente deliberazione, e ricorda, ringraziando quanti vi hanno preso parte, che la commissione per l'approvazione dei criteri di ripartizione delle risorse ha lavorato intensamente, per mesi, con sedute aperte a tutti i senatori, e che, dopo l'approvazione all'unanimità di un documento, il rettore si è visto obbligato ad inviare a tutto l'Ateneo lo stesso documento perché qualche preside, nella sua autonomia, aveva ritenuto di aprire nella propria facoltà il dibattito sul documento. Non ha ritenuto di portare il documento all'approvazione del Senato accademico perché, essendo già note le risorse da

distribuire, sarebbe stato motivo di grave tensione nell'ambito del Senato procedere all'approvazione dei criteri.

Il rettore, conscio delle responsabilità affidategli dal corpo accademico, ha quindi ritenuto, come peraltro è sempre avvenuto nel caso delle precedenti amministrazioni, di procedere ad una sua proposta che prendesse, questa volta, in considerazione, in modo prioritario, i criteri della commissione, unitamente ad altri suggerimenti pervenutigli da un numero elevatissimo di colleghi.

Con questa delibera non viene favorita alcuna facoltà, ma, tenuto conto che le risorse per i pensionamenti, come più volte abbiamo ribadito, sono necessarie, a causa degli aumenti annuali non coperti dallo Stato, per gli stipendi di chi resta in servizio, e non sono riutilizzabili dalle facoltà per nuove assunzioni, oggi si è proceduto ad una decisione che, sia pure in modo politico e non sostanziale, va nell'indirizzo del riequilibrio.

Il rettore è il rettore di tutti e non delle facoltà tecnico-umanistiche o delle facoltà tecnico-scientifiche; e ricorda che alcune facoltà hanno, purtroppo, un rapporto docenti/studenti al di sopra di quello della media nazionale ed altre al di sotto.

Per quanto riguarda il paventato conflitto di competenze tra il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, argomento attualmente anche di rilevanza nazionale come evidenziato dalla proposta governativa sulla governance degli Atenei, il rettore, una volta per tutte, ribadisce che in Consiglio di amministrazione sono presenti 6 rappresentanti dei docenti, 2 docenti rappresentanti dei direttori di dipartimento, 1 docente rappresentante dei centri di servizio, oltre ai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti. Pertanto, così come il Consiglio di amministrazione spesso fa proprie le indicazioni del Senato accademico su atti che riguardano l'attività amministrativo-contabile dell'Ateneo (ad esempio, il mantenimento di corsi decentrati attivati in presenza di crediti considerevoli), lo stesso Consiglio di amministrazione può interloquire con il Senato accademico per individuare le scelte programmatiche di bilancio dell'Ateneo, in un clima di piena collaborazione garantito, peraltro, dal presidente dei due organi che è il rettore in carica. Per questa ragione, infatti, il Consiglio di amministrazione sarà chiamato a riesaminare la proposta precedentemente deliberata dallo stesso Consiglio sulla base dei suggerimenti proposti dal Senato nella seduta odierna.

.

TABELLA 1

FACOLTA'	a) 12 punti organico per il bando dei 24 posti di ricercatore cofinanziati dal MUR	b) 24 punti organico per: - chiamata idonei val. comp. - bandi I e II fascia - mobilità da sedi decentrate - saldo debiti p.o.	TOTALE
AGRARIA	1	1,4	2,4
ARCHITETTURA	1	1,4	2,4
ECONOMIA	1	2	3
FARMACIA	1	1,4	2,4
GIURISPRUDENZA	1	2	3
INGEGNERIA	1	2	3
LETTERE E FILOSOFIA	1	2	3
LINGUE E LETT. STRANIERE	1	2	3
MEDICINA E CHIRURGIA	1	2,8	3,8
SCIENZE DELLA FORMAZ.	1	2,8	3,8
SCIENZE MM. FF. NN.	1	2,8	3,8
SCIENZE POLITICHE	1	1,4	2,4

TABELLA 2 – Utilizzazione dei 24 punti organico di cui alla lettera b) della Tabella 1

FACOLTA'	Punti organico di cui alla lettera b) della Tabella 1	Punti organico per chiamate di idonei in valutazioni comparative	Punti organico per mobilità da sedi decentrate	Punti organico per compensazione di debiti/crediti	Punti organico disponibili per bandi di I e II fascia	Punti organico residui da programmaz. 2005-2007
AGRARIA	1,4			- 0,3 (Ing.) -0,1 (Farm.)	1	0
ARCHITETTURA	1,4				1,4	0
ECONOMIA	2				2	0,2
FARMACIA	1,4			+ 0,1 (Agraria)	1,5	0,3
GIURISPRUDENZA	2				2	0,3
INGEGNERIA	2		1	+0,3 (Agraria) +0,1 (Sc. Pol.)	1,4	0,3
LETTERE E FILOSOFIA	2		1	-0,2 (Sc. Pol.)	0,8	0
LINGUE E LETT. STRANIERE	2				2	0,3
MEDICINA E CHIRURGIA	2,8		1		1,8	8,5
SCIENZE DELLA FORMAZ.	2,8		1		1,8	2,1
SCIENZE MM. FF. NN.	2,8				2,8	0
SCIENZE POLITICHE	1,4	0,5		-0,1 (Ing.) +0,2 (Lettere)	1	0

N.B.: nella colonna relativa ai punti organico per compensazione di debiti/crediti, il segno – indica un debito e, quindi, utilizzazione dei punti di cui alla lettera b) della Tabella 1, mentre il segno + indica un credito e, quindi, incremento di tali punti.